

Figura professionale – competenze e sbocchi

Le conoscenze fornite sono fortemente multi disciplinari in quanto il soggetto deve **padroneggiare le seguenti competenze** con una specificità mirata alla promozione della bicicletta e soprattutto arricchite da una forte motivazione personale al tema.

- aspetti di **tipo tecnico**:

- esperienza personale diretta di fruizione di sistemi di mobilità ciclistica con relativi servizi, in ambiti urbani ed extraurbani di qualità effettuata in contesti europei evoluti;
- problemi climatici, ambientali, energetici e della salute;
- codice della strada, percorsi e piste ciclabili, zone 30, loro pianificazione;
- principi generali e specifici della mobilità urbana;
- servizi integrativi alla rete ciclabile;
- la bici, postura, ergonomia e allenamento

- aspetti di **tipo gestionale - commerciale**:

- cicloturismo e servizi annessi, pianificazione e organizzazione di prodotti turistici e reti di percorsi cicloturistici; piani di segnaletica e cartografie specifiche; strategie di marketing cicloturistico;

- aspetti di **tipo formativo - comunicativo**:

- processi formativi e di comunicazione, azioni di base nelle scuole elementari, medie, superiori e università, mobility manager scolastici, ed aziendali;
- tecniche di comunicazione persuasiva ed emozionale a mezzo carta stampata, filmati, web e spazi pubblicitari;
- spiccata capacità relazionale, di lavorare in gruppo, di fare rete, di distribuire e raccogliere materiali e collaborazioni

La figura professionale del promotore della mobilità ciclistica **non ha provenienza da un curriculum scolastico particolare**, ma viene formata sia in aula che sul campo attraverso una fase di approfondimenti interdisciplinari che gli consentiranno di operare mediante le diverse modalità applicative possibili.

Sbocchi professionali; per promuovere anche in Italia una mobilità ciclistica di livello europeo, sia urbana, che di area vaste e di tipo cicloturistico, è necessario oltre ad una volontà politica chiara che metta a disposizione fondi dedicati, anche di una rete di figure competenti che attivino le azioni: Sarebbe necessaria una Direzione generale per la mobilità ciclistica a livello centrale – ministeriale, Uffici regionali di pianificazione degli interventi e individuazione delle priorità da finanziare, uffici a carattere provinciale o comunque di bacino-area vasta per le pianificazioni intermedie fino agli Uffici comunali che dovranno contenere uno specifico ufficio per la mobilità ciclistica con finzione di pianificazione e costruzione di interventi, manutenzione, promozione e che si interfacci con gli uffici educazione e per la promozione della salute.

Oltre a tutti questi ambiti definibili "pubblici" esistono poi gli impieghi privati nell'ambito della progettazione delle infrastrutture

negli ambiti del marketing e comunicazione, ne cicloturismo e nel modo educativo attraverso studi professionali tecnici, di comunicazione o cooperative di servizi.

I laureati in scienze motorie potrebbero essere interessati come promotori di sport ed attività out-door che oggi sono in crescita

Dalla cultura accademica alla pratica ciclistica sul campo

Progettazione, pianificazione, marketing territoriale, uso della bicicletta in ambiente urbano ed extraurbano, pratica motoria; il corso integra competenze specifiche di tipo accademico con esperienze professionali specialistiche e di uso della bicicletta "sul campo", accompagnamento cicloturistico, attrezzatura di territori, proposta di stili di vita salutari.

In particolare l'esperienza del Coordinatore Tecnico del Corso e Mobility Manager dell'Università nonché promotore esperto della mobilità ciclistica per la sua competenza in progettazione e pianificazione di reti, accompagnamento di gruppi e comunicazione dei temi della mobilità sostenibile farà da "collante" tra le diverse componenti teoriche e pratiche.

Elaborato conclusivo: da presentare

Ore complessive e % frequenza obbligatoria: 48 ore didattica frontale, 48 per escursioni di cui 70% di presenza obbligatoria

Crediti: 13 CFU Universitari; (per gli **ingegneri** è prevista la possibilità di dichiarare 10 CFU di apprendimento formale e solo per essi è previsto un esame finale); (per gli architetti l'anno scorso avevano assegnato 15 CFU e stiamo chiedendo il rinnovo per le stesse condizioni)

Posti disponibili e costo di partecipazione: da un minimo di 10 a un massimo di 20 con un costo di iscrizione/partecipazione di 880,00 euro

Requisiti di accesso e modalità di selezione; ogni tipo di laurea o diploma, selezione solo in caso di raggiungimento di un numero di iscrizioni superiore al massimo consentito

Presentazione domande: entro 26 febbraio 2015

Svolgimento del corso: marzo – giugno 2015

Informazioni e programma delle lezioni:

<http://www.dsnm.univr.it/?ent=iscrizionecs&aa=2014%2F2015&cs=588>

Ufficio scuole di specializzazione e post lauream, via Bengasi 7, 37134 Verona (vicinanze Policlinico di Borgo Roma)

Tel: 045.802.7231 **Fax:** 045.802.7234

E-mail: postlauream.medicina@ateneo.univr.it

Riferimenti operativi: marco.passigato@univr.it



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA

DIPARTIMENTO SCIENZE NEUROLOGICHE E DEL MOVIMENTO
COMMISSIONE PER L'EDUCAZIONE AMBIENTALE ED IL RISPARMIO ENERGETICO
GRUPPO DI LAVORO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

3° Corso 2015 di perfezionamento e aggiornamento professionale per una nuova figura professionale

Promotore della Mobilità Ciclistica

- **vorresti lavorare per una economia nuova che valorizzi i territori, le città, le persone e favorisca la salute?**
- **sei alla ricerca di una professione nuova e moderna?**
- **il cicloturismo è in espansione, ti interesserebbe lavorarci?**
- **ti piacerebbe sviluppare e promuovere reti ciclabili urbane o territoriali?**

Previsti crediti professionali per ingegneri ed architetti

Con questa formazione potrai sviluppare una professionalità amica della bicicletta ed aiutare l'ambiente e le persone a vivere meglio



Patrocini ricevuti 2015



La mobilità ciclistica, un tema complesso ed articolato

In Europa la bici assieme al trasporto pubblico sta diventando l'elemento centrale, la sfida per migliorare la qualità dell'aria, la vivibilità dei centri urbani e per modificare la mobilità spesso impostata sull'uso dell'auto privata sia in ambito urbano che tra centri abitati diversi.

Anche il turismo vede nella bici una risorsa ormai affermata per alleggerire la congestione dei centri turistici principali, inoltre attraverso il cicloturismo itinerante favorire le economie locali minori oppure attraverso la pratica del ciclismo sportivo, della mountain bike e del cicloturismo stanziali su area ristretta ma pregevole, aumentare in modo consistente le presenze turistiche di un territorio elevando in nodo importante i corrispondenti fatturati.

La promozione della mobilità ciclistica necessita di **azioni costruttive**, come la messa in sicurezza di percorsi, piste ciclabili, zone 30, e di allestimento di servizi, come bici-stazioni, noleggi e bike sharing, fino alla realizzazione di segnaletica di indirizzamento turistico accompagnata da relative cartografie specifiche.

Le predette azioni di tipo "hard", devono essere accompagnate da altrettante e sofisticate **azioni** di tipo "soft" **finalizzate a cambiare atteggiamenti**, stili di vita, scale di valori personali. Queste azioni ed interventi sono spesso dimenticati o non intrapresi con la necessaria determinazione per valorizzare con un effetto di rimbalzo le citate azioni costruttive e di attivazioni di servizi.

I benefici di un miglioramento della mobilità ciclistica ricadono sul clima, sull'inquinamento e sulla salute delle persone e delle città.

A chi è rivolto il corso

Come platea di possibili fruitori di questo corso si fa riferimento a dipendenti comunali, provinciali o regionali, di studi professionali di ingegneria, architettura o di agronomia, di agenzie specializzate sul cicloturismo, ad operatori di marketing territoriale, delle scienze motorie e delle attività out-door; associazioni che promuovono la ciclabilità urbana ed extraurbana e che cercano di elevare la competenza degli operatori pubblici per renderli esperti, i mobility managers, e tutti coloro che con ruolo tecnico, commerciale o politico possono/devono operare sulla mobilità e turismo.

Contenuti del Corso	ore
Inquadramento del contesto	
Mobilità sostenibile, problemi climatici, carbon foot print, ambientali, energetici e della salute	6
totale ore modulo	6
Aspetti tecnici	
Codice della strada, percorsi e piste ciclabili, zone 30, loro pianificazione in area ristretta, (quartieri), vasta (province o insieme di comuni o ambito regionale)	12
Principi generali e specifici della mobilità urbana, PUM, PUT, PPTU, modal spit, azioni di mobility management;	4
Servizi integrativi alla rete ciclabile come intermodalità con treno (di interscambio e di trasporto all'interno della carrozze), ciclostazioni, ciclonoleggi, bike sharing	2
totale ore modulo	18
Aspetti gestionali commerciali e sportivi	
Codice della strada italiano e straniero, mobilità ciclistica e turismo nel diritto interno e comparato. Turismo e marketing turistico. Cicloturismo e valorizzazione dei territori	6
Cicloturismo e servizi annessi, pianificazione e organizzazione di reti di percorsi cicloturistici differenziati per tipo di utente/mezzo, bici da corsa, cicloturismo, mountain-bike, sistemi cicloturistici adatti a differente clientela; redazione ed esecuzione di piani di segnaletica di indicazione e produzione di cartografie specifiche; strategie di marketing cicloturistico	6
La bici, postura, ergonomia e allenamento. I benefici alla salute della mobilità in bicicletta. Allenamento e buon sviluppo corporeo	6
totale ore modulo	18
Aspetti formativi e comunicativi	
Processi formativi e di comunicazione	2

con attenzione all'ambiente ed al senso di responsabilità

Azioni di base nelle scuole elementari, medie, superiori e università, mobility manager scolastici, ed aziendali
 2 |

Tecniche di comunicazione persuasiva ed emozionale a mezzo carta stampata, filmati, web e spazi pubblicitari
 2 |

totale ore modulo

totale ore di lezione frontali 48

escursioni guidate in bici in luoghi di eccellenza

Ciclabilità urbana
 2 |

Ciclabilità extraurbana
 2 |

totale giornate di escursioni 4

Direttore del Corso

Prof Federico Schena, Professore Ordinario, Presidente Collegio Didattico di Scienze Motorie

Docenti

Federico Schena - UniVr – attività motorie

Carlo Capelli - UniVr – fisiologia

Giulio Maternini – UniBs -pianificazione ed ingegneria dei trasporti

Marco Torsello – UniVr – diritto privato

Caterina Martinelli - UniVr – geografia

Massimo Lanza - UniVr – attività motorie

Francesca Simeoni – UniVr – gestione imprese

Stefano Caserini – PoliMi - fenomeni climatici

Tullo Galletti – PoliMi trasporti

Mario Magagnino – UniVr – Comunic. di impresa

Susanna Morgante – ULSS Verona – bici e salute

Francesco Seneci - NetMobility - progettista

Diego Gallo - Etifor - promozione cicloturistica

Antonio Fasolato - Tour Operator - Girolibero

Enrico Chiarini, Paolo Fabbri, Giuseppe Merlin, Bibi Bellini - Esperti FIAB

Marco Passigato – Mobility Manger UniVr -

progettazione e promozione mobilità ciclistica –

Coordinatore tecnico didattico del Corso